

«Pronunciamento» di colonnelli democratici contro il gen. Lanusse

# Un gruppo di ufficiali argentini chiede la fine della repressione

Il documento, accogliendo le proposte dei partiti popolari e di sinistra, esige il rilascio di tutti i prigionieri politici ed elezioni immediate - Un medico denuncia le torture inflitte agli oppositori

BUENOS AIRES. 7.

Drammatici e contraddittori sono gli ultimi sviluppi della situazione argentina. E' di terribile notizia che l'ex presidente Levingston è stato messo agli arresti in una caserma per aver intimato al presidente Lanusse di rivelare il contenuto delle trattative con Peron. Oggi un gruppo di colonnelli dell'esercito, che avrebbe l'appoggio di «un'alta personalità peronista», ha inviato alla stampa un documento nel quale — scherzandosi con i partiti e le correnti di sinistra, popolari e democratiche — chiedono l'immediata organizzazione delle elezioni e l'abolizione di tutte le leggi repressive.

I colonnelli affermano che le condizioni minime di una «vera rivoluzione nazionale» sono l'abolizione dello stato d'assedio e del «fuero anti-subversivo» (leggi repressive), la liberazione di tutti i prigionieri politici, civili e militari, l'abbandono, da parte del governo, di qualsiasi intenzione di effettuare la progettata riforma costituzionale (il cui scopo reale è di impedire alle masse di eleggere autentici rappresentanti popolari), e l'immediato ricorso alle urne.

Il documento chiede inoltre che i membri della giunta militare, i ministri e le altre principali personalità del governo si impegnino a non presentarsi candidati alle elezioni, a meno che non rinunciino al grado e all'incarico in seno alle forze armate. L'esercito — affermano i colonnelli — deve limitarsi a garantire l'ordinato svolgimento delle elezioni e a rispettarne i risultati. Infine i colonnelli accusano una «frazione minoritaria» (di destra) di essere responsabile della situazione fallimentare in cui versa l'Argentina e i monopoli di sfruttare il paese «con metodi degni del 19° secolo».

## Il rapporto sulla tortura

Non solo in Brasile e in Uruguay (per quest'ultimo paese vedi l'Unità del 4 luglio scorso), ma anche in Argentina si pratica la tortura sistematica come metodo di governo. Il trattamento inflitto ai prigionieri politici va dalle più rozze e brutali percosse, alle applicazioni di scosse elettriche, alle iniezioni di «pentotal» (il cosiddetto «siero della verità»), esposizione a luci abbaglianti e a voci amplificate con mezzi elettronici.

Chi passa per le mani delle varie polizie argentine, può uscire stordito, malato, o peggio. Questo, in sintesi, il tragico contenuto di un rapporto del dott. Alfredo Moles, un medico argentino il quale, su richiesta degli avvocati difensori, curò alcuni detenuti politici nella prigione di Villa Devoto, e fu quindi testimone a discarico degli stessi. Colpito — per il suo fermo atteggiamento di denuncia — da gravi rappresaglie, fu costretto a passare alla clandestinità dove tuttora si trova.

Gli agenti delle polizie provinciali — scrive il dott. Moles — sono reclutati, solitamente, fra i sottoproletari, i marginali, i contadini che hanno perso la terra, i sottoccupati e i disoccupati. Essi adoperano i mezzi più grossolani, come pugni, calci, bastonate, violenze sulle donne, ma non sono allenati da metodi più crudeli e raffinati come bruciature, strappamento di unghie e applicazioni di corrente elettrica diretta o attenuata per mezzo di trasformatori.

«Come è ovvio — scrive il dott. Moles — i soggetti lasciati nel corpo da tali trattamenti sono facilmente identificabili, come ematomi, piaghe, escorie e lacerazioni, che nella maggioranza dei casi costringono la polizia a tenere la vittima isolata e nascosta alla vista di qualsiasi autorità giudiziaria, avvocati difensori, parenti, amici e medici. Le più gravi conseguenze immediate di tali sevizie, e rottura del sistema renale, del parenchima epatico, congestioni intestinali, fratture delle ossa del volto, della mandibola, fino ad arrivare alla morte per infarto miocardico o per emorragie interne, cerebrali, dell'apparato digerente, della frattura della base del cranio».

«Ogni militante arrestato fuori dell'ambito della capitale federale «obbligatoriamente» paga questo pedaggio, come Gallizi a Mendoza; Amanda Perella a Cordoba; Tucuman, Osatinsky e Camps a Cordoba; Negrin a Buenos Aires; e Baldu Bianchini, Olmedo, Peresutti, Villagra e altri a Rosario», scrive il dott. Moles.

## «Pungolo elettrico»

La polizia federale, la gendarmeria nazionale e la prefettura navale marittima impiegano soprattutto torture con un ordigno a medio voltaggio detto «pungolo elettrico» (pungolo elettrico) o anche in gergo poliziesco, «graticola», e «Renée», «la negra fritta» (letteralmente «piene denudate e bagnate. In modo che le scosse si diffondano per tutte le membra. Oppure viene stesa su un tavolo metallico, o sovrapposta con pannelli umidi, per ottenere lo stesso risultato».

«Le conseguenze del pungolo elettrico a breve scadenza — scrive il medico argentino — sono: turbamenti psichici (ansietà, mancanza di coordinazione, incubi e gravi psicopatie); turbamenti fisici, fondamentalmente neuromuscolari (scosse tremorose incontrollabili contrazioni periodiche delle masse muscolari; e cardiaci, come aritmie e fibrillazioni). L'uso della «pungolo» nel gergo poliziesco produce perdita di conseguenza, per diti dei denti, anche perché in generale, per rendere morale ancora più umiliante la tortura, il pungolo è immerso in escrementi. Fra gli altri metodi usati con frequenza c'è il cosiddetto «telefono», che consiste nel colpire simultaneamente il prigio-



MIAMI — Nel Parco del Fenicottero sta sorgendo una «tendopoli dei poveri», nella quale vivranno i «non-delegati» alla convenzione democratica. I «non-delegati» sono migliaia di americani di ogni età, ma soprattutto giovani, negri e bianchi, quali, rispondendo all'appello del rev. Ralph Abernethy, si sono dati convegno nella città della Florida per cercare di influire sugli orientamenti dell'assemblea e favorire la scelta di McGovern come candidato alla presidenza. Nella foto: Alcuni «non delegati» alzano una gigantesca tenda

## Clamorosa esplosione delle rivalità nel partito liberaldemocratico giapponese

# Due ministri si ritirano dal nuovo governo Tanaka

Sono sostenitori dell'ex ministro degli esteri Fukuda - Messaggio di Ciu En-lai al nuovo Premier? - A Pechino, l'ambasciatore della Corea del nord dichiara: «In primo piano bisogna porre i comuni interessi nazionali»

TOKIO. 7. Il signor Kakuei Tanaka ha dato un nuovo governo al Giappone e una nuova crisi al partito liberaldemocratico. Il nuovo governo ha prestato giuramento nelle mani dell'imperatore, ma mancavano due dei ministri che erano compresi nella lista del governo già letta dal monarca: il ministro degli esteri, il signor Kakuei Tanaka, e il ministro delle finanze, il signor Kakuei Tanaka. Il ministro degli esteri, il signor Kakuei Tanaka, è stato nominato a ministro delle finanze, e il ministro delle finanze, il signor Kakuei Tanaka, è stato nominato a ministro degli esteri. Il ministro degli esteri, il signor Kakuei Tanaka, è stato nominato a ministro delle finanze, e il ministro delle finanze, il signor Kakuei Tanaka, è stato nominato a ministro degli esteri.

## Kossighin invitato a Colombo

COLOMBO (Ceylon). 7. Il primo ministro sovietico Alexei Kossighin è stato invitato a Colombo (Sri Lanka) dal ministro degli affari esteri cingalesi, attualmente in visita nei paesi socialisti europei. La data della visita verrà fissata in seguito.

Il ministro, il loro rifiuto, è stato spiegato, è stato determinato dallo scarso numero di portafogli assegnati alla loro corrente, troppo esiguo in confronto all'alta percentuale di voti che Fukuda ha ottenuto nella designazione a Primo ministro. La crisi esplosa nel partito liberaldemocratico non si limita alla rivalità fra i gruppi di Tanaka e Fukuda, ma coinvolge anche altre correnti, due delle quali (Shigemune e Sonoda), si sono affiancate a Fukuda. Nel nuovo governo giapponese compare per la prima volta un ministro che ha lavorato al ministero degli esteri di Tanaka, quello che occupò lo stesso posto per breve tempo la scorsa estate prima di presentarsi alle dimissioni in seguito alla collisione di un aereo passeggeri giapponese con un aereo a reazione dell'aviazione nipponica. Il giornale «Asahi Shimbun» scrive oggi che il Primo ministro cinese Ciu En-lai avrebbe fatto sapere a Tanaka, per il tramite di una personalità nipponica, che la Cina è disposta a una ricerca dei mezzi per normalizzare le relazioni fra i due Paesi. Il giornale parla di un messaggio di Ciu En-lai al quale però non viene rivelato il contenuto. Il Premier cinese avrebbe prospettato la possibilità di una conferenza stampa. Egli ha detto a Pechino, a condizione che il governo giapponese riconosca il governo di Pechino come l'unico governo legittimo della Cina, almeno l'apparenza di Formosa alla Cina e denunci il trattato concluso con Chiang Kai-shek.

PECHINO. 7. L'ambasciatore della RDPC a Pechino, Hsien Giun Kenk ha dichiarato che «gli interessi nazionali comuni vanno messi in primo piano», le ideologie differenti ed i differenti sistemi sociali non costituiscono un ostacolo per la riunificazione pacifica del Nord e del Sud della Corea. «In un paese possono esistere idee diverse e sistemi diversi», l'unico vero ostacolo è rappresentato da interferenze di forze straniere e dalle loro manovre di divisione», ha detto l'ambasciatore. Durante una conferenza stampa, egli ha definito l'accordo annunciato martedì a Pyongyang ad Seul come «una tappa storica nella lotta del nostro popolo per realizzare l'unificazione della patria».

Nei giorni scorsi il ministro degli esteri coreano Kim Yong Shik aveva detto, per esempio, in merito al ritiro delle truppe straniere, che le truppe statunitensi sono nella Corea del sud come truppe del comando delle Nazioni Unite. In queste per il governo di Seul non sono «forze straniere». Lo ambasciatore nord coreano ha invece chiesto oggi il ritiro delle forze armate dell'aggressione dell'imperialismo USA», sottolineando anche che «i militaristi giapponesi devono mutare il loro atteggiamento ostile nei confronti della Corea del Nord». Rispondendo alle domande dei giornalisti, l'ambasciatore ha sottolineato che la dichiarazione congiunta dice che il problema della riunificazione pacifica deve essere risolto nella più completa indipendenza, senza interferenze straniere. Di conseguenza, se gli Stati Uniti accettano tale dichiarazione devono ritirarsi; se «sono contro tale dichiarazione, allora sono contro gli attuali interessi sud coreani, i quali la hanno sottoscritta».

## AL CONVEGNO MINERARIO DI FIRENZE

# Chiesta per il Sulcis una politica di sviluppo

Dalla nostra redazione FIRENZE. 7. Dal convegno delle regioni minerarie, in corso di svolgimento a Firenze, è stata avanzata la precisa richiesta al governo affinché si impegni a predisporre dei provvedimenti a largo respiro per il pieno rilancio del bacino carbonifero del Sulcis. Questa richiesta è contenuta anche in un telegramma che il presidente del Consiglio Regionale toscano, Elio Cinghugliani, ha inviato stamani al presidente del consiglio dei Ministri dopo che era stata fatta propria dai partecipanti al convegno. Sulcis è un bacino di idrillatura, aveva votato per acclamazione un documento — precedendo di alcune ore la

Per sostenere il pacifista McGovern

# A Miami la tendopoli dei poveri

E' stata organizzata dall'erede politico di Luther King, Abernathy

## posta pensioni

**Contributi domestici**  
Siamo un gruppo di lavoratori domestici. Non riusciamo ancora a capire esattamente quale contributo verseremo dal 1-7-72 i nostri datori di lavoro, dato che su alcuni quotidiani è apparso un articolo che prospettava: fino a L. 400 ad ora è dovuto un contributo di L. 118, da L. 401 a L. 700 dovuto un contributo di L. 207, da L. 701 a L. 1.000 è dovuto un contributo di L. 295; mentre su altri abbiamo letto che il dato di lavoro verseremo un contributo orario di L. 118 per retribuzioni fino a L. 700 ad ora, di L. 207 per retribuzioni da L. 701 a L. 400 ad ora e di L. 295 per retribuzioni oltre le L. 1.000.  
Come stanno effettivamente le cose? Voletè chiarire anche gli altri punti del «degg»?

Maria DANISI, Donatella Paretto, Francesca FAUTELLA, Ada BINI ed altre Roma

Con questa risposta ci auguriamo di fugare anche i numerosi dubbi seguiti da altri lavoratori. La spiegazione della nuova legge che ha cambiato il sistema assicurativo e previdenziale dei lavoratori domestici è la seguente:  
Premettiamo che il DPR n. 103 del 31-12-1971, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 10 aprile 1972, che entra in vigore dal 1-7-1972, ha per oggetto la disciplina dell'obbligo delle assicurazioni sociali nei confronti dei lavoratori domestici ai servizi domestici e familiari (domestiche, assistenti, bambini, governanti, giardinieri, guardadore, cuochi, portieri, custodi, simili) nonché delle persone adette ai servizi di riassetto e di pulizia dei locali.  
Le domande più frequenti sono come dovrà essere pagato il contributo e quale sarà la sua entità?

Il nuovo contributo non verrà più pagato a mezzo marche (al riguardo ricordiamo che il nuovo sistema contributivo è entrato in vigore dal 2 luglio 1972 e, poiché da tale data sono stati aboliti i versamenti a mezzo marche, le marche applicate fino al sabato corrispondente al 1. luglio del c.a. dovranno essere consegnate all'INPS entro il sabato successivo a quello del sabato precedente, cioè il sabato 1. luglio 1972, in quanto le marche non vengono più accettate).

Il nuovo contributo non verrà più pagato a mezzo marche (al riguardo ricordiamo che il nuovo sistema contributivo è entrato in vigore dal 2 luglio 1972 e, poiché da tale data sono stati aboliti i versamenti a mezzo marche, le marche applicate fino al sabato corrispondente al 1. luglio del c.a. dovranno essere consegnate all'INPS entro il sabato successivo a quello del sabato precedente, cioè il sabato 1. luglio 1972, in quanto le marche non vengono più accettate).

Il nuovo contributo non verrà più pagato a mezzo marche (al riguardo ricordiamo che il nuovo sistema contributivo è entrato in vigore dal 2 luglio 1972 e, poiché da tale data sono stati aboliti i versamenti a mezzo marche, le marche applicate fino al sabato corrispondente al 1. luglio del c.a. dovranno essere consegnate all'INPS entro il sabato successivo a quello del sabato precedente, cioè il sabato 1. luglio 1972, in quanto le marche non vengono più accettate).

Il nuovo contributo non verrà più pagato a mezzo marche (al riguardo ricordiamo che il nuovo sistema contributivo è entrato in vigore dal 2 luglio 1972 e, poiché da tale data sono stati aboliti i versamenti a mezzo marche, le marche applicate fino al sabato corrispondente al 1. luglio del c.a. dovranno essere consegnate all'INPS entro il sabato successivo a quello del sabato precedente, cioè il sabato 1. luglio 1972, in quanto le marche non vengono più accettate).

Il nuovo contributo non verrà più pagato a mezzo marche (al riguardo ricordiamo che il nuovo sistema contributivo è entrato in vigore dal 2 luglio 1972 e, poiché da tale data sono stati aboliti i versamenti a mezzo marche, le marche applicate fino al sabato corrispondente al 1. luglio del c.a. dovranno essere consegnate all'INPS entro il sabato successivo a quello del sabato precedente, cioè il sabato 1. luglio 1972, in quanto le marche non vengono più accettate).

Il nuovo contributo non verrà più pagato a mezzo marche (al riguardo ricordiamo che il nuovo sistema contributivo è entrato in vigore dal 2 luglio 1972 e, poiché da tale data sono stati aboliti i versamenti a mezzo marche, le marche applicate fino al sabato corrispondente al 1. luglio del c.a. dovranno essere consegnate all'INPS entro il sabato successivo a quello del sabato precedente, cioè il sabato 1. luglio 1972, in quanto le marche non vengono più accettate).

Il nuovo contributo non verrà più pagato a mezzo marche (al riguardo ricordiamo che il nuovo sistema contributivo è entrato in vigore dal 2 luglio 1972 e, poiché da tale data sono stati aboliti i versamenti a mezzo marche, le marche applicate fino al sabato corrispondente al 1. luglio del c.a. dovranno essere consegnate all'INPS entro il sabato successivo a quello del sabato precedente, cioè il sabato 1. luglio 1972, in quanto le marche non vengono più accettate).

Il nuovo contributo non verrà più pagato a mezzo marche (al riguardo ricordiamo che il nuovo sistema contributivo è entrato in vigore dal 2 luglio 1972 e, poiché da tale data sono stati aboliti i versamenti a mezzo marche, le marche applicate fino al sabato corrispondente al 1. luglio del c.a. dovranno essere consegnate all'INPS entro il sabato successivo a quello del sabato precedente, cioè il sabato 1. luglio 1972, in quanto le marche non vengono più accettate).

Il nuovo contributo non verrà più pagato a mezzo marche (al riguardo ricordiamo che il nuovo sistema contributivo è entrato in vigore dal 2 luglio 1972 e, poiché da tale data sono stati aboliti i versamenti a mezzo marche, le marche applicate fino al sabato corrispondente al 1. luglio del c.a. dovranno essere consegnate all'INPS entro il sabato successivo a quello del sabato precedente, cioè il sabato 1. luglio 1972, in quanto le marche non vengono più accettate).

Il nuovo contributo non verrà più pagato a mezzo marche (al riguardo ricordiamo che il nuovo sistema contributivo è entrato in vigore dal 2 luglio 1972 e, poiché da tale data sono stati aboliti i versamenti a mezzo marche, le marche applicate fino al sabato corrispondente al 1. luglio del c.a. dovranno essere consegnate all'INPS entro il sabato successivo a quello del sabato precedente, cioè il sabato 1. luglio 1972, in quanto le marche non vengono più accettate).

A cura di F. Viteni